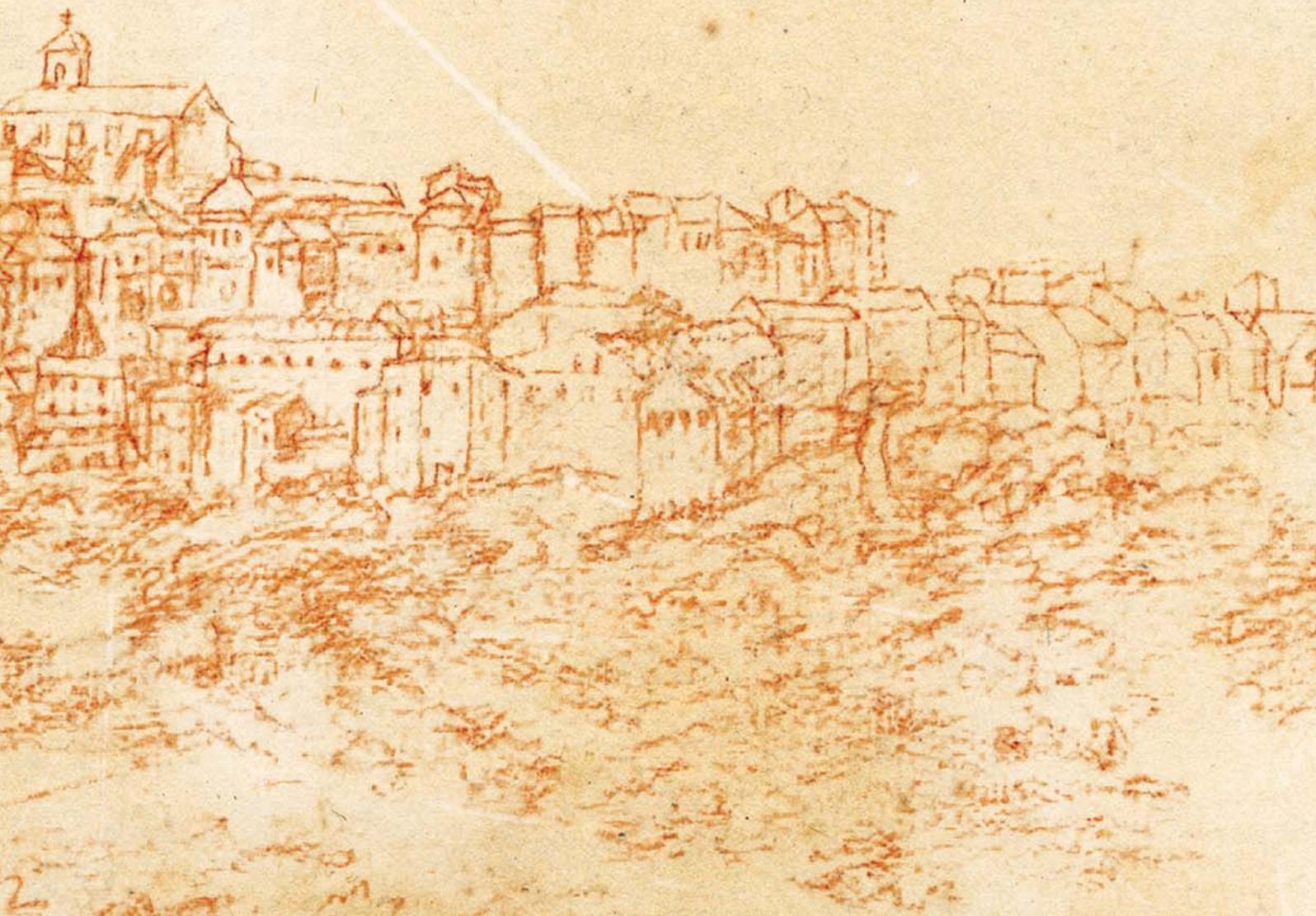


NOTIZIE STORICHE
SULLA CITTÀ DI FROSINONE
DI
FRANCESCO STROPPIA



a cura di
Marcello Cervini
Maria Teresa Onorati
Gianmarco Spaziani

 COMUNE DI FROSINONE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Terra dei Volsci. Annali del Museo Archeologico di Frosinone

Direttore Responsabile
Maria Teresa Onorati

Volume speciale a cura di
Marcello Cervini, Maria Teresa Onorati, Gianmarco Spaziani

Con il contributo di
Paola Stroppa

Segreteria di redazione
Paolo Iafrate, Violetta Minnocci

Hanno collaborato alle trascrizioni
Rita Terrinoni, Manuela Bragaglia

Impaginazione e revisione grafica
Ivanoe Zirizzotti

Sede
Museo Archeologico Comunale
via XX Settembre, 32 - 03100 Frosinone

Registrazione
Tribunale di Frosinone, n. 267 del 21.12.1998

Stampa
Tipografia Editrice Frusinate - Frosinone

ISSN 2284-1164
ISBN 9788894160758

Questo volume ha beneficiato del sostegno finanziario erogato ai sensi della L.R. 42/1997

In copertina: manoscritto di Francesco Stroppa (particolare)

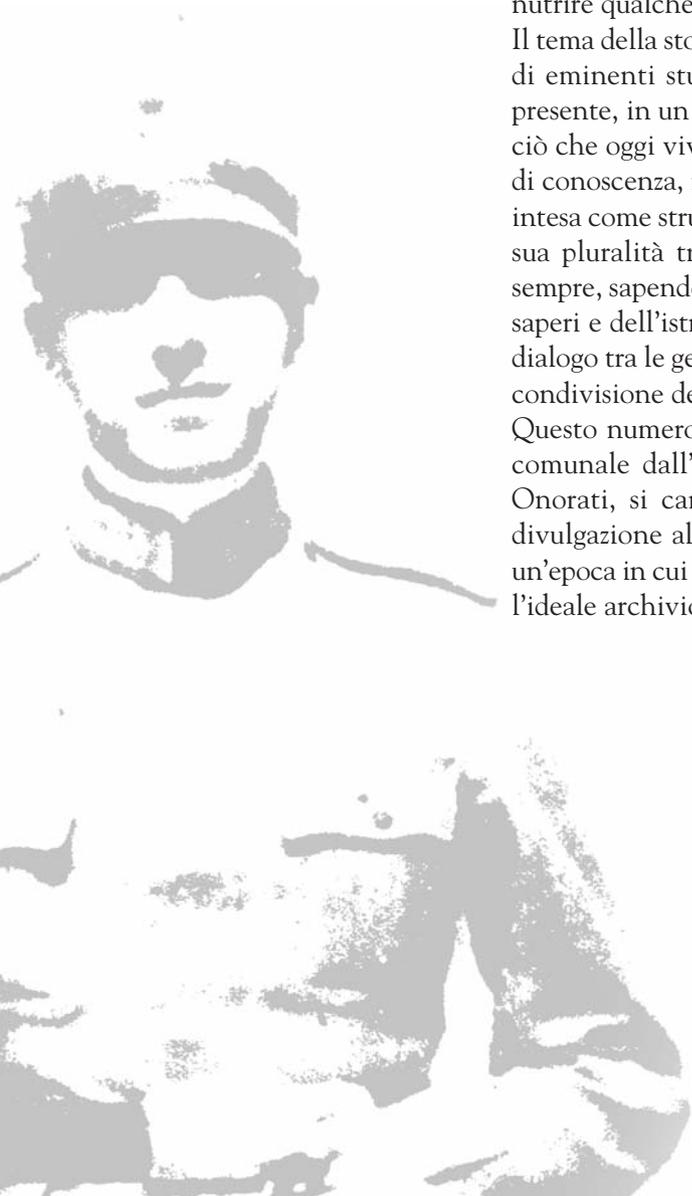
NICOLA OTTAVIANI
Sindaco di Frosinone

Pensavamo di sapere più o meno tutto su Frosinone, grazie all'opera di eminenti storici che, da Giuseppe De Matthaeis a Maurizio Federico, passando per Alessandro Fortuna, padre Ignazio Barbagallo e tanti altri, hanno raccontato, nelle loro prestigiose produzioni letterarie, le umane vicende e gli episodi della gloriosa e ultramillenaria storia di Frosinone. E, invece, non tutto era conosciuto. Dall'oblio, con la medesima potenza di una rara scoperta archeologica, è venuta fuori l'opera di un grande uomo di lettere, di un eroe di guerra, Francesco Stroppa. Un'opera inedita che ripercorre con dovizia di particolari, con rigorosa precisione scientifica e storiografica, in un viaggio suggestivo attraverso i secoli, gli avvenimenti della nostra amata città.

Notizie storiche sulla Città di Frosinone non è solo un saggio storico, ma un inusuale e vero atto d'amore da parte di un uomo che aveva imparato ad amare un luogo nel quale doveva evidentemente sentirsi come a casa. Quasi commoventi la deferenza e il rispetto usati verso i luoghi e verso i cittadini, chiamati sempre frusinati con la effe maiuscola. Un'opera quella di Stroppa che rende, finalmente, giustizia alla storia di Frosinone, non sempre trattata con la dovuta e adeguata considerazione. Da lui, giudice terzo e sicuramente disinteressato, non foss'altro per il fatto di essere solamente di passaggio nel capoluogo e di avere avuto i natali lontano dalla Ciociaria, abbiamo avuto la conferma dell'importanza, del ruolo centrale e strategico e della grandezza di Frosinone nei secoli. Se qualcuno poteva nutrire qualche dubbio, oggi non ne può più avere.

Il tema della storia locale, e il suo recupero nelle forme possibili, citando il pensiero di eminenti studiosi, è stato letto come strumento di interazione tra passato e presente, in un progetto che leghi la memoria di ciò che siamo stati, il presente di ciò che oggi viviamo e il futuro in cui ci proiettiamo. In questo sforzo di recupero di conoscenza, nelle sue forme più spontanee, civili e creative, l'identità locale va intesa come strumento di un modo di 'fare cammino insieme' della comunità, nella sua pluralità tra giovani, adulti, anziani, italiani, stranieri. Guardando avanti sempre, sapendo sempre ciò che si è stati; legando il filo della memoria a quello dei saperi e dell'istruzione; il tema dell'integrazione a quello delle regole condivise; il dialogo tra le generazioni a quello dell'autosoddisfacimento di bisogni attraverso la condivisione delle storie e della reciproca cura.

Questo numero di *Terra dei Volsci*, la prestigiosa collana del museo archeologico comunale dall'altissimo valore scientifico e culturale diretta da Maria Teresa Onorati, si caratterizza ancor di più come documento di conservazione e di divulgazione allo stesso tempo della storia cittadina. Un merito non da poco in un'epoca in cui la tecnologia e la velocità dell'informazione tendono a far disperdere l'ideale archivio della memoria collettiva.



Un vecchio motto popolare diceva: *'Roma caput mundi et Frusino secundi'*. Ad una lettura superficiale l'espressione potrebbe far sorridere qualcuno, ma, se si cerca di andare oltre le apparenze, si vedrà che l'affermazione non è priva di sostanza. La tesi di una Frosinone vista, vissuta, qualificata, certificata come centro di particolare importanza nella regione della città che, per secoli, ha dominato il mondo conosciuto, è corroborata dalla straordinaria opera di Francesco Stroppa, che ci offre una lettura delle vicende storiche di Frosinone inattaccabile dal punto di vista storiografico e certamente veritiera e imparziale.

Nell'approccio alla scrittura e alla trattazione dei fatti egli è meticoloso, equilibrato, acribico e puntuale, mai banale o ridondante o addirittura enfatico. Lo stile asciutto, essenziale conferisce al testo anche quel crisma di autorevolezza che già gli deriva dalla statura culturale e intellettuale del suo estensore. Francesco Stroppa fa quello che, qualche decennio dopo, avrebbe raccomandato di fare uno tra i più grandi storici italiani, Ludovico Gatto.

In un suo saggio, riferendosi principalmente all'epoca medievale, Gatto scriveva che «la prima località dalla quale dobbiamo muovere è senz'altro Frosinone, per dire che rappresenta in qualche modo ancora oggi come nei secoli del Medioevo una sorta di 'enigma storico' non completamente risolto e compreso ma sfuggente e malcerto, anche se si tratta di una località importante in quanto vi risiedette un Rettore. Frosinone fu strategica dal punto di vista della localizzazione perché domina la via Latina e la Tiburtina e quindi le strade più importanti della Campagna e del Regno, e perciò fu spesso aggredita dalle città vicine. Evidentemente se le città vicine sentivano la necessità di ridimensionarla vuol dire che essa rappresentò una realtà politica con cui era necessario confrontarsi e fare i conti, e fu una temibile realtà di carattere economico ancora tutta da precisare. Per tornare ancora a Giorgio Falco e ai suoi saggi sulla Campagna e sulla Marittima nel Medioevo, spesso, parlando di Frosinone, egli definisce questa località importante, però si ferma lì, mentre sarebbe interessante approfondire i termini di tale importanza derivata certamente dalla sua appartenenza e fedeltà alla Chiesa che forse le conferì meno autonomia, un'azione più ridotta e minore rispetto a quella di altri centri della zona e però le assicurò un prestigio fin dal principio di carattere politico. Dovessi dare un consiglio per una ricerca su una zona ciociara nell'età medievale, io consiglierei, per i motivi adesso indicati, di cominciare proprio da Frosinone, perché potrebbe riservare sorprese e perché sarebbe utile vedere se sia più spesso soggetto o più spesso oggetto di storia, per comprendere come si collochi e sviluppi».

Stroppa, negli anni Venti, ha indagato 'l'enigma storico' Frosinone, ha gettato una luce sul suo passato, consultando anche documenti oggi andati persi per alterne vicende, e ne ha tracciato una raffigurazione di città nobile, orgogliosa, naturale punto di riferimento di un vasto territorio.

Al museo archeologico di Frosinone, al suo direttore Maria Teresa Onorati, a Marcello Cervini e a Gianmarco Spaziani va il grande merito di aver letteralmente scoperto un manoscritto che aiuta gli studiosi e i semplici appassionati ad avere maggiore consapevolezza e conoscenza delle vicende storiche che hanno riguardato Frosinone.

Alle nuove generazioni il compito di leggere e studiare Stroppa e l'orgoglio di amare la propria città.

PIETRO PAGLIARELLA
Presidente della Commissione Toponomastica



Sommario

- 7 *Una storia ritrovata*
MARCELLO CERVINI
- 27 *Ricordi di famiglia*
PAOLA STROPPIA
- 31 *Frosinone e le sue storie*
GIANMARCO SPAZIANI
- 47 *Da Leptis Magna a Frusino:
l'eredità culturale di Francesco Stroppa*
MARIA TERESA ONORATI
- 55 *Notizie storiche
sulla Città di Frosinone*
FRANCESCO STROPPIA

NOTIZIE STORICHE SULLA CITTÀ DI FROSINONE

di

Francesco Stroppa

1924

F. Stroppa, *Notizie storiche sulla Città di Frosinone* Indice generale

	numerazione interna del manoscritto	corrispondenza pagine testo a fronte
Prefazione	*2	59
Bibliografia	*3	61
PARTE I		
TEMPI ANTICHI	*6	67
<i>Notizie generali</i>	*7	69
<i>Frosinone municipio romano (386-prima del 201 av.C.)</i>	*11	77
<i>Frosinone prefettura romana (dopo il 201 av. C.-100 dell'E.V.)</i>	*12	79
<i>Frosinone colonia romana (100-476 dell'E.V.)</i>	*13	81
<i>Frosinone antica e l'Acropoli</i>	*16	87
<i>Passaggi di condottieri e di eserciti per Frosinone antica</i>	*19	93
PARTE II		
NEL MEDIO EVO	21	97
<i>Frosinone sotto gli Eruli (476-493)</i>	*22	99
<i>Frosinone sotto i Goti (493-554)</i>	*22	99
<i>Frosinone sotto i Greci (554-796)</i>	*24	103
<i>Frosinone sotto i Franchi (796-817)</i>	29	113
<i>Frosinone sotto la S. Sede (dall'817)</i>	30	115
<i>Secolo X</i>	32	119
<i>Secolo XI</i>	36	127
<i>Secolo XII</i>	42	139
<i>Secolo XIII</i>	<56>	167
<i>Secolo XIV</i>	68/1	193
<i>Secolo XV (fino al 1494)</i>	88	233
PARTE III		
ETÀ MODERNA	108	273
<i>Secolo XV (dal 1494)</i>	109	275
<i>Secolo XVI</i>	113	283
<i>Secolo XVII</i>	131	319
<i>Secolo XVIII</i>	153	363
<i>Secolo XIX (fino al 1870)</i>	186	429
<i>L'antica sede Vescovile di Frosinone</i>	214	485
<i>Serie dei Capi Provincia e Governatori di Frosinone</i>	<218>	493
<i>Documenti</i>	230	511
<i>Appendice</i>	251	535
<i>L'Acropoli di Frosinone Antica</i>	256	540

Le parentesi quadre indicano alcune lacune nelle note ([---]), le parentesi acute le pagine non pervenute e alcune integrazioni effettuate nel testo come nelle note (< >), l'asterisco (*) le pagine dattiloscritte.

Documenti

	numerazione interna del manoscritto	corrispondenza pagine
<i>Lapide sepolcrale</i>	231	512
<i>Titolo lapideo Documento a. 817</i>	232	513
<i>Documento a. 1002</i>	233	514
<i>Documento a. 1075</i>	236	517
<i>Documento a. 1147</i>	237	518
<i>Documento a. 1172</i>	239	520
<i>Documento a. 1180</i>	240	521
<i>Documento a. 1207</i>	241	522
<i>Documento a. 1212</i>	243	526
<i>Documento a. 1260</i>	244	527
<i>Documento a. 1307</i>	246	529
<i>Documento a. 1553</i>	248	531
<i>Documento a. 1585</i>	249	532
<i>Documento a. 1585</i>	250	533
<i>Documento Frusinas Episcopatus</i>	250/1	534

Appendice

<i>Mommsen vol. X, pag. 554 del</i>		
<i>Corpus inscriptionum latinarum</i>	251	535
<i>Titolo lapideo n° 5662</i>	252	536
<i>Titolo lapideo n° 5663</i>	253	537
<i>Titolo lapideo n° 5664</i>	254	538
<i>Titoli lapidei n° 5665 e n° 5666</i>	255	539

